Anno XXXV. Sabato 5 Agosto 1882 N. 181.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Gli sforzi della diplomazia sono esclusivamente rivolti a trovar modo di sciogliere le gravissime difficoltà che risultano dalle esigenze diverse dell' Inghilterra e della Turchia. Secondo informazioni autorevoli, ogni speranza di riuscire a stabilire un *modus vivendi* conciliativo tra le due rivali non era del tutto perduta, quando l' Inghilterra, rompendo ogni indugio, si è affrettata ad occupare i punti principali del canale, quasi abbia voluto così dare una risposta di fatto alla proposta dell' Italia. Evidentemente il governo britannico si adopera con tutti i mezzi a render vana la conferenza, obbligandola a sciogliersi, persuaso che le potenze non si arrischieranno mai ad appoggiare con qualche atto di energia le loro rimostranze diplomatiche. Ma a giudicarne almeno da quel che apparisce, le potenze non danno segno di volersi prestare a favorire il mal giuoco, la Russia specialmente, la quale, dinanzi al pericolo di veder chiusa, per opera degl' inglesi, la via ai suoi lontani possessi asiatici verso i mari della Siria, ha voluto appunto accentuare la sua disapprovazione per la politica britannica, ed affermare in certo modo la sua adesione al concerto delle altre potenze. Nel caso attuale, gl' interessi particolari della Russia servono assai opportunamente agl' interessi generali dell' Europa.

Intanto mentre da una parte si prepara un dissidio anglo-russo, che potrebbe forse trovare il suo svolgimento sugli altipiani dell' Asia, quello già esistente tra l' Inghilterra e la Turchia a proposito de l'intervento in Egitto, si accentua ogni giorno più e s'inasprisce. L'Inghilterra non si fida della Turchia; perciò insiste, anco presso la conferenza, perchè l' azione delle truppe turche sia subordinata a quella delle truppe inglesi, e Araby pascià sia preventivamente dichiarato ribelle con un proclama del sultano, minacciando, in mancanza di tale dichiarazione, che alle truppe turche non verrebbe permesso lo sbarco. L'Inghilterra spera forse, con una pretesa che equivale ad un disconoscimento formale dei diritti sovrani del sultano rialzare il suo prestigio in Oriente; ma in presenza dell' atteggiamento delle potenze, sembra assai difficile che possa riescire nel suo intento. Il governo turco trovasi impossibilitato ad accondiscendere per i riguardi verso i suoi sudditi asiatici e verso gli egiziani. La Turchia desidera intervenire in Egitto e pacificarlo mediante trattative concilianti, non guerreggiando contro la popolazione. Affermasi Said pascià aver dichiarato dinanzi ad alcuni diplomatici esser troppo pericoloso di proclamare Araby pascià ribelle, inquantochè ciò darebbe a tutto il movimento un carattere di aperta ribellione; il che sarebbe ingiusto, perchè la massa del popolo egiziano agisce in buona fede per difendere una causa santa contro gli invasori stranieri. In verità sarebbe ben difficile disconoscere la saviezza e l'opportunità di questa osservazione del ministro ottomano, ma che monta? L' Inghilterra vuole la guerra contro gli egiziani, ha bisogno della guerra, perchè senza la guerra mancherebbe qualsiasi pretesto a prender possesso dell' Egitto. E il possesso dell' Egitto è ciò che essa vuole.

Il Commercio Italiano ed Assab

Sappiamo da fonte sicura, scrive la *Rassegna*, che l' on. Mancini, e per lui il Governo italiano, desidera vivamente che le varie Società geografico-commerciali italiane si fondino in una sola con cospicuo capitale per tentare il commercio africano e quello del Mar Rosso nella nostra colonia di Assab.

Se mai queste numerose e piccole Società non volessero fondersi, causa le gare regionali, il Governo vorrebbe vedere che si creasse in Italia una potente Società per gli istessi intenti e quando una Società fosse diretta da uomini serii e di polso e possedesse un vistoso capitale, il Governo per agevolare i suoi traffici nel mare Rosso e per incoraggiarlo, le assegnerebbe un premio annuo, dal 5 al 6 per cento del capitale posto in commercio, durante i primi anni di lavoro finchè questa Società abbia potuto mettere salde radici in Assab.

Sappiamo pure che al Ministero degli Esteri arrivarono lettere di potenti case straniere per domandargli il permesso di porre in Assab i loro depositi di carbone. Il Governo sinora non rispose, sperando che l' Italia si desti e che quanto prima comprenda, come già mostrano di comprenderlo gli stranieri, il profitto che si può cavare da quella stazione commerciale.

Memento Magliani

L' on. Ministro delle finanze ha diretta ai suoi colleghi una lunga circolare, pregandoli ad affrettare la compilazione dei bilanci preventivi pel 1883.

In essa, si raccomanda calorosamente ai ministri di astenersi in modo assoluto da qualsiasi aumento di spesa ai bilanci, come furono approvati nel 1882, senza che ad ogni nuova spesa non corrisponda una equivalente economia.

Il ministro delle finanze ricorda i gravissimi impegni dal bilancio dello Stato assunti, colla soppressione del macinato, col ritorno alla circolazione monetaria, colle nuove spese dell'esercito, ai quali non si potrà far fronte se una rigorosa economia non sarà osservata in tutti i servizi dai singoli ministeri.

PRETI E LAICI

La Corte di Cassazione di Roma, sezione penale, chiamata a pronunziarsi sopra un ricorso di un prete, il quale era stato condannato da un tribunale per oltraggio alla religione, perchè essendo sospeso a divinis credette nullameno di celebrare la messa e procedere ad altre funzioni religiose, cassando senza rinvio la sentenza, emise questa importantissima e liberalissima massima, che cioè:

La osservanza o no dei riti religiosi e dei sacri canoni, e di quelle altre prescrizioni che tengono agli ordinamenti ecclesiastici, non ledendo in alcun modo il diritto della società civile, non può in alcun modo farsi entrare nella competenza dell' autorità civile, e non può formare materia di alcuna disposizione del diritto punitivo.

Notizie Italiane

ROMA 3. — Oggi Depretis convocò a palazzo Briaschi i ministri presenti a Roma, per gravi notizie che farebbero temere di qualche cosa di serio nella Tripolitania.

— Oggi è arrivata a Roma la salma del compianto prefetto di Teramo, comm. Lipari.

A porta San Lorenzo il rappresentante di prefetto cav. Strambio, l' assessore Tenerani, il colonnello Gigli ricordarono i meriti dell' estinto.

— L' on. Depretis ebbe un lieve attacco di gota.

Produssero impressione le riserve fatte alla proposta italiana riguardante il canale di Suez.

Si prevede che tale proposta sarà di difficile applicazione, non aderendovi l' Inghilterra e la Turchia.

— Il « Bollettino Militare del 3 annunzia che vennero richiamati in servizio attivo temporarario i generali Negri e Robaudi e il colonnello dei carabinieri Ferrei.

FORLÌ — Sembra abortita l' iniziativa per un Comizio contro le ammonizioni.

Si voleva dai radicali tenere un *meeting* di simpatia per Araby, ma ne fu smessa l' idea.

NAPOLI — Il computo totale delle elezioni amministrative dà il seguente risultato per le nomine dei consiglieri comunali:

Il sindaco conte Giusso fu il primo eletto con 6215 voti. L' ultimo eletto l' on. Corvino, ebbe 3500 voti. Tutti gli eletti appartengono alla lista delle Associazioni riunite.

Il primo degli esclusi, il Loforte, ebbe 1237 voti. I votanti furono 7644.

— La mattina del 1° agosto, innanzi alla 5° Sezione del tribunale correzionale, mentre discutevasi un processo, un giovanotto si divertiva a rubare fazzoletti dalle tasche degli uditori.

Ne aveva appena appena raccolti 7 allorchè il tribunale è stato messo a parte del divertimento di quel giovanotto. E, interrotto il dibattimento principale, ha giudicato colui condannandolo a 2 anni di carcere.

— L' *Irawaddx* battello delle *Messaggerie*, è arrivato questa sera collo zio dell'imperatore del Giappone, Aria Sangawa, e col principe Osano, nuovo ambasciatore.

Furono ad ossequiarlo allo sbarco un aiutante del duca di Genova, un rappresentante del ministro degli esteri, ed il console giapponese.

TORINO — La sezione d' accusa presso la Corte d' Appello ha con sua ordinanza di ieri rinviato innanzi alla Corte d' Assise, per reato di corruzione elettorale, il comm. Alessandro Malvano, il comm. avv. Luigi Mongini e 42 elettori del IV Collegio. Dichiarava nel tempo stesso non essere luogo a procedimento contro l' avv. Airaldi.

MILANO — Sono giunte, dice il *Corr. della sera*, sessantadue tedesche studentesse in Medicina, parte delle quali anderà a Como domani, parte si dirigerà a Venezia. Ve ne sono delle bellissime; alcune sui 18 o 20 anni e farebbero venir voglia di ammalarsi se fossero abilitate a curare; altre sue 25 o sui 28 anni, e anche qualcuna più anziana.

AOSTA — Inaugurandosi la Corte d' Asside di Aosta, avvenne un curioso incidente. Riconosciutosi dal Presidente che la lingua italiana era famigliare a tutti i giurati, decise che la discussione sarebbe avvenuta in italiano. L' avvocato difensore però, signor Defey, si oppose energicamente a quella deliberazione, vantando il privilegio accordato alla Valle fin dai tempi di Emanuele Filiberto di valersi esclusimente della lingua francese e sostenendo che egli non avrebbe usato altra lingua che quella. A questa pretesa si oppose il Pubblico Ministero, il quale sollevò un grandissimo applauso assai significante col sostenere che dopo la costituzione del Regno d' Italia non puó più valere il privilegio di Emanuele Filiberto. L' avvocato difensore non si arrese; ne nacque quindi un incidente, e la Corte, invitata a decidere, deliberò il rinvio di tutte le cause finchè il Governo non si sarà pronunziato su questa questione. Noi siamo persuasi che, portata la questione al Governo, esso non potrà risolverla che a seconda del sentimento nazionale, dichiarando cioè che la lingua italiana è ormai la sola ufficiale per la Valle d' Aosta, come lo è per tutto il resto del Regno.

Notizie Estere

FRANCIA — Auriol, curato di Nohedes (dipartimento dei Pirenei orientali) il quale avvelenò le due sorelle Maria e Rosa Funda per impadronirsi delle loro sostanze ed andare a vivere colla propria ganza che era una maestra, fu condannato ai lavori forzati a vita.

— È morta pel flusso di sangue ai polmoni la giovane sposa di Orlando Bonaparte.

La defunta era figlia del milionario Blanc, padrone della biscazza di Monaco-Montecarlo.

— La crisi ministeriale, che doveva essere risolta ieri colla formazione di un ministero d' affari, dura invece ancora in causa dell' agitazione crescente nei circoli parlamentari.

Il presidente della Repubblica si trova in mezzo ad ostacoli insormontabili, perchè gambettisti e clericali minacciano coalizioni per rovesciare immediatamente il gabinetto, che stamane era già formato.

— La *France* annunzia che il conte di Chambord è moribondo. I Principi d' Orleans sono partiti per assistere il pretendente.

EGITTO — Si ha per telegrammi particolari:

Alessandria 3. — Tre Governatori delle provincie si dichiararono contrarii ad Araby. Questi ne fece arrestare uno.

Ieri notte gli egiziani sorpresero ottanta inglesi e li fecero retrocedere. Questi rinforzati da un battaglione ri-

tornarono a prendere la offensiva, ma pare che abbiano avuto la peggio per la seconda volta.

Si attende per lunedì lo sbarco di cinquemila turchi.

Londra 3. — Ieri mattina un distaccamento di truppa egiziana assalì gli avamposti inglesi formanti una compagnia.

Vari picchetti di cacciatori inglesi si ritirarono in disordinata fuga correndo per oltre un miglio.

Quattro soldati giunsero fino al campo annunciando la strage dei loro camerati.

Uscito un rinforzo di truppa inglese non trovò più traccia del nemico.

Gli egiziani si erano ritirati dopo aver raccolte le armi e le munizioni gittate sul campo dal nemico fuggendo.

Regna un' immensa irritazione nel campo britanno per la vigliaccheria dei cacciatori inglesi.

Alessandria 3. — Un corpo fortissimo di beduini si è unito all' esercito di Arabi che è formidabilmente fortificato.

TRIESTE — Mentre i veterani austriaci si recavano a fare un' ovazione all' arciduca Carlo Lodovico, scoppiò un petardo che produsse una confusione e si hanno a deplorare alcuni feriti.

La folla ruppe i vetri degli Uffici del giornale l' *Indipendente*, e di un Caffè.

CANADÀ — Si ha da Quebec che la principessa Luisa figlia dela regina d' Inghilterra, e moglie del marchese di Lorne, governatore del Canadà è custodita attentamente, essendosi scoperto che feniani americani si propongono di rapirla e farla sparire.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta del giorno 26 Giugno

Determina d' invitare la Banca Veneta a versare senza indugio L. 500,000, per poter soddisfare al Governo la 2.ª quota trimestrale per l' anticipo della spesa di costruzione della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

Approva la quota di concorso convenuta dai rappresentanti di questa Provincia nel congresso tenuto il 15 corrente in Mantova a compenso del cambiamento dello scartamento ridotto in quello normale nel tronco di ferrovia economica Parma-Suzzara.

Prega il sig Prefetto di Modena a sentire da quel Genio Civile ed a far conoscere quali norme si abbiano da tenere nella costruzione del cavedone in Panaro per la derivazione d' acqua, e le Congregazioni consorziali del IV Circondario per l' apertura della chiavica Coronella, quella di Campodoso per l' apertura della chiavica Agnina, e quella del VI Circondario per il passaggio dell' acqua derivanda pel canale di Cento.

Determina di soddisfare la spesa occorsa per la parte provinciale nella commemorazione del Generale Garibaldi.

Anticipa ad un Professore dell' Istituto tecnico lo stipendio a tutto Ottobre.

Autorizza l' Ufficio tecnico a far eseguire varie riparazioni al corpo di guardia delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Autorizza pure alcune urgenti riparazioni a varie persiane nel fabbricato detto dei Vice-legati.

Conviene che la rinnovazione della tinteggiatura alle pareti della nuova caserma in Comacchio sia calcolata nello stato finale dei lavori ad essa caserma eseguiti, ed interessa il sig. Capitano dei R. Carabinieri a far occupare da quella stazione il nuovo locale pel 1° Luglio p. v. in cui deve lasciarsi a libera disposizione di quel Comune quello ora abitato, ed invita lo stesso Comune a far conoscere quanto gli sia dovuto d' affitto per la temporanea proroga accordata.

Invita i proprietari delle case scelte in Corlo e Final di Rero per alloggio alle nuove stazioni di Carabinieri a dichiarare se siano disposti a cederle per tale uso in affitto alla provincia, se si prestino a far eseguire Essi alle medesime i lavori di adattamenti necessari da loro già conosciuti, e per quale corrisposta ed a quali condizioni intendano di convenire l' affittanza.

Autorizza l' Ufficio tecnico a convenire un cottimo per la esecuzione delle modificazioni proposte alla rampa d' accesso del ponte di chiatte a Pontelagoscuro.

Accorda a due giovani un sussidio per recarsi a Forlì per dare l' esame di patente magistrale.

Ordina l' emissione di vari mandati per la somma di L. 9397. 42.

Approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Lagosanto nel numero di 66 elettori, quella del Comune di Pieve di Cento in N. di 288 e quella di Migliaro in N. di 278 inscritti.

Autorizza il Comune di Ostellato ad ampliare una casa di sua proprietà.

Autorizza l' Amministrazione del Monte di Pietà a interporre appello nella lite coi fratelli Pasquali.

Autorizza il Comune di Poggio Renatico ad accordare un compenso di L. 600 all' ex maestro elementare a tacitazione di pretesi diritti di pensione.

Autorizza l' Amministrazione dell' Ospedale Civile di Pieve di Cento ad affittare a trattativa privata il predio di Santa Domitilla.

Autorizza il Comune di Ferrara alla spesa di L. 1200 per ristauri della Caserma in Via Mortara.

Approva il deliberato del Comune di Ferrara con cui si accordava l' annua pensione di L. 600 al maestro elementare Vasè ora collocato a riposo.

Approva il deliberato dello stesso Comune relativo all' esonero dell' imposta di ricchezza mobile accordato alle Guardie Municipali.

Approva la liquidazione fatta dallo stesso Comune della pensione spettante al maestro di violino.

Approva la gratificazione accordata dal Comune di Argenta ai maestri per insegnamento della ginnastica.

Respinge il deliberato del Comune di Codigoro con cui si accordava una gratificazione alla vedova del medico comunale.

Autorizza lo stesso Comune ad aumentare lo stipendio del seppellitore di Mezzogoro.

Si pronuncia sopra alcuni ricorsi contro la Commissione municipale di Comacchio per la tassa esercizî e rivendite.

Autorizza lo stanziamento della somma di L. 2000 nel bilancio 1883 del Comune di Comacchio per l' erezione di un monumento al Generale Garibaldi.

Respinge il deliberato del suddetto Comune relativo a un sussidio da accordarsi alla vedova del medico.

Approva l' aumento di stipendio accordato dal Comune di Copparo al medico di Rero-Tresigallo.

Approva il deliberato del Comune di Sant' Agostino relativo alla pensione dell' ex Cursore comunale.

Respinge la proposta del Consorzio comunale di Lagosanto relativa a riscossione di sovraimposta fino all' ammontare d' un sussidio da accordarsi al Parroco.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Copparo relativo alle spese per onorare la memoria del Generale Garibaldi.

Cronaca e fatti diversi

Navigazione nel Po di Volano. — Romualdo Ghirlanda ci scrive:

Siamo al *sicut erat in principio*.... Le Barche che provengono cariche di granaglie da *Codigoro*, *Migliaro*, *Massa* ecc. non possono oramai avere libera circolazione, per mancanza d'acqua e fra pochi giorni il loro tragitto sarà completamente intercettato. E così i più vitali interessi degli Agricoltori che sono stremati dalle tasse per vederli tutelati in questa bella maniera, saranno di nuovo compromessi per colpa di coloro che hanno il supremo dovere di averne cura. E così centinaia di facchini, di biroccianti, di barcaj che in questa stagione guadagnano da vivere per tutto l' anno, vedono sparire l' unica sorgente per assicurare un pane alle loro famiglie, e nel prossimo inverno poi — non trovando lavoro e costretti ad elemosinare un pane — saranno mandati a *domicilio coatto* da quella stessa Autorità, per colpa delle quali ora non possono lavorare.... E poi si grida che il popolo non conosce i suoi doveri, si ribella, e commette soprusi, ma vivaddio non è dall' alto che viene il malo esempio, dall' alto ove si vedono conculcati i più santi diritti dell' operaio che vuol lavorare e non lo può per fatto di chi gli rimprovera l' ozio ed il vagabondaggio?

Si provveda, perdio, una buona volta, e se si vuol rispetto alle leggi, e ossequio alle Autorità, si cominci col rispettare i diritti del proletario che si ribella unicamente quando non ha pane per isfamare le sue creature. Siamo in una vallata, circondati dalle acque, inondati tratto tratto da fiumi che straripano, e non si trova modo di darne quattro cubiti ad un canale che è la sola viabilità, l' unica comunicazione fra i centri bonificati della nostra Provincia ed il capo luogo. Sembra un' irrisione, se non fosse una colpa! Il malcontento è gravissimo e le imprecazioni generali. Si provveda una volta a tale deplorevole sconcio, se non si vuole poi lamentarne le tristi conseguenze.

Io depongo la penna perchè mi brucia tra le mani e chissà dove finirei.... se mi lasciassi trasportare dalla giusta indignazione. Sarò ascoltato?

R. GHIRLANDA

È amara, è concitata, questa lettera, ma noi non ci sentiamo il coraggio di toglierle neppure una virgola, tanto siamo convinti della sua giustezza, della sua opportunità.

Questa mancanza repentina dell' acqua la si ha perchè una intera provincia è messa alla mercè di un privato qualunque, di un mugnaio di Finale d' Emilia, al quale è lecito, per grette quistioni d' interesse che mantiene coll' amministrazione provinciale, di deviare o no la derivazione d' acqua che vien fatta dal Panaro.

Sono cose incredibili ma altrettanto vere, com' è vero che non potrebbero aver riscontro in alcun' altra regione che non fosse l' Egitto. Ma colà almeno c'è la suprema ragione di guerra che legittima ogni ostilità, ogni soperchieria.

Parlatene negli uffic provinciali di queste enormità e colassù vi diranno che la colpa è del Ministero il quale colle indulgenze e le tergiversazioni favorisce e mantiene questo deplorevole stato di cose. Ma il pubblico, i contribuenti sanno che il tramite fra essi e il Ministero è il Prefetto capo della Deputazione provinciale e difficilmente possono indursi ad accettare per buone le sofisticherie degli ingegneri le inerzie, che ridondano poi a tutto danno del pubblico.

Crediamo che le difficoltà vertenti tra l' Amministrazione provinciale e il mugnaio che c' intercetta il deflusso delle acque, si estrinsechino in qualche centinaio di lire. Siano o no legittime le pretese di questo signore noi non vogliamo oggi sapere. Intendiamo però che per delle inconcludenti taccagnerie non debbano essere più oltre compromessi così gravemente tanti vitalissimi interessi. E un qualche espediente è indispensabile. Salvi per l' avvenire i diritti e le ragioni dell' Amministrazione, ora intanto preme che siano eliminate immediatamente le opposizioni e gli atti ostili del signor mugnaio di cui parliamo. Ci vogliano quattrini, ci vogliano i Carabinieri, ad ogni modo l' acqua del Panaro deve defluire ancora e subito per il Volano.

Non dubitiamo che il R. Prefetto e la Deputazione provinciale vorranno essere penetrati della gravità della situazione e che ad essa corrisponderanno le sollecite loro risoluzioni.

Nomine giudiziarie. — Leggiamo nel Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia in data 2 Agosto 1882 che il dottore Scipione Leati è stato nominato con Decreto Ministeriale 29 Luglio corrente anno, Uditore Giudiziario applicato a questa R. Procura.

Ce ne congratuliamo coll'amico nostro e siamo fiduciosi che egli, dotato d'ingegno e di buona volontà, saprà percorrere con onore i gradi della magistratura.

Corte d' Assisie. — Ieri ebbe principio la trattazione della causa contro Benetti Achille, accusato di furto qualificato pel tempo e mezzo commesso in Tamara la notte al 16 Febbraio 1882 ai danni di Francesco Pasta. Furono escussi tutti i testimoni e terminata la discussione ad oggi il verdetto.

Onorificenze meritate. — Qualche giorno fa annunziammo che il prof. Giovanni Briosi Direttore della Stazione Agraria di Roma era stato nominato Membro ordinario della Accademia Imperiale dei Naturalisti Tedeschi. Ora la *Rassegna* annuncia che contemporaneamente venne anche eletto socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei. Noi ci congratuliamo sinceramente coll' egregio nostro concittadino.

Protesti cambiari. — La Commissione pel coordinamento del Codice di commercio ha approvato il concetto di estendere a due giorni il tempo utile per il pagamento e in conseguenza il protesto delle cambiali, giusta la proposta fatta dal Consiglio di Commercio.

Il Ministero della guerra, per evitare la lunga procedura che finora si seguiva nel rettificare le matricole dei militari e le liste di leva, ha adottato un sistema più semplice e più spedito, estendendo le facoltà ai distretti.

Il Ministero delle finanze ha inviato agli intendenti le norme direttive sulle cauzioni che dovranno prestare i nuovi esattori e i ricevitori.

Gratitudine. — L' Amministrazione dell' Arcispedale di Sant' Anna, la Congregazione di Carità, le Direzioni dei nostri Asili vogliono siano rese pubbliche grazie all' egregia famiglia del compianto senatore comm. Carlo Mayr per le generose offerte fatte ai singoli Istituti nella dolorosissima circostanza della morte del benemerito patriota.

In Municipio. — In seguito a pervenuto ribasso del ventesimo nell' appalto dei lavori di riforma di una latrina nella Caserma di Mortara, un nuovo esperimento d' asta avrà luogo Mercoledì 16 corr. Agosto ad estinzione di candela vergine a diminuire il prezzo di L. 945. 61.

Contrabbando. — Sino dallo scorso Maggio annunciammo che per effetto di un avvallamento nelle fondamenta della nuova polveriera eretta sulle mure di san Giovanni Battista, essa venne interamente vuotata ed abbandonata.

Ora, a seconda di ciò che ci scrive persona che è al caso di essere su tal rapporto bene informata, i contrabbandieri, non più incomodati dal picchetto che stava di guardia alla polveriera farebbero assai comodamente e senza essere mai disturbati dalle guardie daziarie i loro interessi colla insalizione continua di carni ed altri generi per quel tratto di mura.

Si vera sunt exposita, raccomandiamo a cui compete di provvedere.

Nuovi ingegneri. — Nella R. scuola d' applicazione per gli ingegneri a Bologna domenica 30 luglio u. s. si sono compiuti gli esami generali d' ingegnere civile dinnanzi ad una commissione nominata dal Ministero della pubblica istruzione.

Fra essi troviamo il nome del sig. Prampolini Probo nostro concittadino

Carabiniere impazzito. — Carlo Barbieri R. Carabiniere, era reduce da Portomaggiore sua patria ove aveva fin to una licenza ottenuta per convalescenza.

Pare che durante la dimora presso la famiglia abbia avuto vivi alterchi con un fratello per ragione d'interessi e da qualche giorno app. riva estremamente taciturno e pensieroso.

Erano questi i sintomi di uno stato morboso che non tardò a degenerare in pazzia. Ieri l'altro egli introducevasi da una siepe in un' orto del sig. Pacifico Zamorani poco distante dal pubblico macello, e spogliatosi dei panni, dell' orologio e dei port fogli avvicinavasi colla sciabola alla mano all' ortolano, certo Soldati, apostrofandolo, come fosse il suo fratello, minacciandolo e reclamando il suo avere.

L' ortolano potè prima schermirsi, poscia difendersi dopo aver sostenuta una lotta coll' aggressore. Dopo qualche tempo i RR. Carabinieri accorsi dalla prossima stazione di via Bell'Aria e alcuni ufficiali e soldati d'artiglieria accorsi dalla Caserma Mortara, poterono impossessarsi del Barbieri e non tardarano ad accorgersi che l'infelice era colto da subitanea pazzia.

Egli trovasi ora ricoverato all' Ospedale militare di Bologna.

Voci del pubblico. — Un egregio amico nostro ci dirige la seguente lettera ai di cui sensi interamente ci associamo:

Caro Direttore

Anche ieri hai tuonato di santa ragione contro l' enorme, spropositato caro nei prezzi del pane e l' apatia che regna sovrana fra noi. E che ne dici dei prezzi delle carni?

Quando tre anni or sono la tenuità dei dazj permetteva e facilitava l' enorme esportazione dei bovini in Francia, questi costavano il 30 per cento più di quello che costano ora.

Viceversa poi i prezzi d' oggi sono quelli d'allora; e più ancora dei panattieri, i nostri macellai sono tenaci in una coalizione dalla quale hanno tratto grandi frutti per i loro privati interessi e per il danno del pubblico.

Come credi che la possa andare a finire?

Ti stringo la mano

G. S.

Andrà a finire così. — Visto e provato che è assolutamente inutile sperare nella libera concorrenza e nei suoi benefici, un cambiamento di cose, converrà subire per necessità e per timore del peggio, la méta, sia nel pane come nelle carni.

Salus pubblica suprema lex esto e da parte nostra siamo oramai disposti su tale riguardo ad una evoluzione onesta e che non ci suscita alcun scrupolo.

Torneremo sull' argomento.

— Altra epistola — e questa non riguarda la borsa e lo stomaco, ma gli stinchi dei cittadini e la decenza:

Carissimo Cavalieri

Ti sembra o no una sconcezza quella di vedere tutto giorno seduti nel primo ramo dello scalone municipale 10 o 15 persone che con tutta loro comodità mangiano cocomeri lasciando tutte le bucie e i semi disseminati per la scala? Stamane ognuno che di lì passava giustamente osservava oltre tanta indecenza, alle disgrazie che potrebbero accadere a coloro che per loro interesse hanno bisogno di salire e scendere dal detto scalone.

Fa in modo di render pubblica tale mia osservazione acciò provveda cui spetta.

Tuo

A. V.

Romanzo in appendice. — Col prossimo numero incomincierà in appendice la pubblicazione della interessantissima Novella Siciliana dal titolo

DIONE

del nostro amico e collaboratore dott. Aristide Passega.

Incendio. — A Majero (Portomaggiore) incendiavasi - casualmente, a quanto ritiensi - un fienile di proprietà del possidente Berti Giuseppe. Ignoriamo l' entità del danno.

Strascichi Giudiziarj. — Ricevemmo stamani una lettera del Prof. G. Ruffoni al riguardo di un giudizio da noi emesso sulla causa di mancato veneficio dibattutasi l' altro jeri alla nostra Corte d' Assise.

Troppo lunga per essere oggi inserita, la pubblicheremo nel prossimo numero.

Notizie militari. — Il ministro della guerra ha chiamato sotto le armi per un' istruzione di 15 giorni a datare dal 1° settembre, i giovani nati nel 1858 e 1861 appartenenti a determinati comuni.

Venne aperto un concorso straordinario di ammessione ai collegi militari di Milano e Firenze. Il tempo per la presentazione dei documenti scade col 10 settembre.

Venne determinato che gli ufficiali della *Milizia Mobile* cesseranno di appartenervi quando avranno raggiunta l' età di 55 anni se ufficiali superiori, di 50 anni se capitani, di 48 se sottotenenti e tenenti.

Arcispedale S. Anna. — Movimento dei malati nel mese di Luglio. Vedi 4ª pagina.

Banda comunale. — Programma dei pezzi che verranno suonati domani alle ore 8 1|2 pomerid. sui pubblici Giardini:

Marcia - *Bella Italia* - Walfting.
Polka - *Mezzodì* - Sansonino.
Rapsodia Ungherese - Listz.
Mazurka - *Fauni* - Lopez.
Finale atto 1° *Aida* - Verdi.
Waltz - *Milano* - Lopez.

Teatro Tosi-Borghi — Stasera avrà luogo la 2ª rappresentazione della Compagnia Frizzo. Il programma è svariato ed attraente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

4 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 18° 6 C
Alt. med. mm. 757 41	» mass.ª 29° 9 »
Al liv. del mare 759 36	» media 23°, 7 »
Umidità media: 53°. 0	Venti do. E

Stato prevalente dell' atmosfera:
quasi sereno

5 Agosto — Temp. minima 18° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Agosto ore 12 min. 8 sec. 59.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Parigi* 3. — La Camera si aggiornò a sabato.

Londra 3. — Le truppe inglesi comandate dal generale Evelt occuparono Suez.

Washington 3. — Aster fu nominato ministro degli Stati-Uniti a Roma.

Londra 4. — *Camera dei comuni*. Dilke smentisce che la Germania abbia proposto alla Spagna di concorrere alla protezione del canale. Nessuna proposta formale venne fatta per ammettere la Spagna alla conferenza. Se ne parlò soltanto in conversazioni confidenziali.

Alessandria 4. — Gl' inglesi occuparono il forte di Mex.

Costantinopoli 4. — Si assicura che Dufferin ebbe istruzioni per dichiarare che l' occupazione eventuale per parte degli inglesi di alcuni punti del canale è un provvedimento indispensabile pel transito delle truppe indiane e non sarebbe affatto d' impedimento al servizio collettivo di polizia e sorveglianza navale che si concorda fra le potenze.

Si riuniscono le truppe a Salonicco da dove si imbarcherà un corpo di 12,000 uomini.

L'accordo della Turchia coll' Inghilterra per l' intervento non è ancora stabilito; lo accordo esiste soltanto in massima per le convenzione militare, ma i termini non furono ancora discussi. Si crede che il Sultano ricuserà che le truppe turche si pongano sotto il comando inglese.

Londra 4. — Il *Morning Post* ha da Berlino: Le potenze parteciperebbero alla protezione del canale e spedirebbero un corpo misto di gendarmeria.

Il *Daily News* dice: Sembra che la Porta accetterebbe le condizioni inglesi per l' intervento.

Parigi 4. — Stamane Grévy ha ricevuto successivamente in udienza particolare Marocchetti e Ressman.

Costantinopoli 4. — La conferenza non si riunisce oggi, avendo il ministro degli esteri chiesta una dilazione a domani.

Fino da ier l' altro sono partiti due grandi trasporti per Salonicco ove imbarcheranno le truppe. Altri quattro stanno per salpare, tra cui uno carico di artiglieria.

Parigi 4. — Tutte le voci di composizione di un nuovo ministero finora sono inesatte e premature.

Cairo 4. — Arabi pascià protestò contro la occupazione di Suez e comunicò la protesta alla Porta.

Madrid 4 — Il *Liberal* esaminando le conseguenze della occupazione inglese in Egitto del canale e di Gibilterra, dice che l' Europa deve impedirla L'Inghilterra deve restituire Gibilterra alla Spagna per assicurare la libertà del Mediterraneo. Assicurasi che l'Italia, la Russia, la Francia, l'Austria, la Germania e la Turchia risposero favorevolmente al desiderio della Spagna di essere consultata riguardo al canale.

L' Inghilterra annunziò che risponderà a tempo opportuno.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Una generosa esistenza si è spenta; ieri sera alle 11 3 4 cessava di vivere il dott. **Augusto Caroli** nella fresca età d' anni 35.

Compì gli studi all' Università di Bologna, e si laureò dopo splendidi esami in Medicina e Chirurgia nella quale ultima diede non dubbie prove di grande bravura. La sua professione egli l' amava con vero trasporto e indefessamente la studiava. Ultimamente fu in condotta ad Ostellato dove per le fatiche sofferte si sviluppò vieppiù quel fiero e lento morbo che doveva condurlo sì presto al sepolcro.

Per i lunghi sette mesi che fu malato non s' udì dalla sua bocca una parola sola di lamento, la sua rassegnazione eccedette i limiti del credibile. Era lui che faceva coraggio alla desolata madre, agli afflitti fratelli e parenti tutti; prevedendo i progressi della malattia, cercava di preparare la madre a ciò che vedrebbe operarsi in seguito in lui, le infondeva speranze, si studjava di sollevarla; e quando vide imminente la sua fine, l' ultimo suo accento fu per la Madre sua....

Vale, generoso giovane, dinanzi alla tua tomba anzi tempo aperta, dinanzi all' eroico e nobile tuo coraggio, inchinisi ognuno, e la buona memoria ch' hai lasciato di te, il dolore che questa morte ha cagionato in tutti possa essere un balsamo al cuore della Madre tua e de' tuoi fratelli che tante prove diedero del loro amore.

Pensino essi che quando si amò i parenti e il proprio dovere, come tu li amavi, quando si soffrì tanto e tanto si dissimulò per non recar dolore ad altri, non si può meritare dall'Eterno che quel guiderdone promesso alle nobili esistenze.

A. B.

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi ricoverati nel Pio Luogo nel Mese di Luglio 1882

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1.° Luglio		Accettati nel mese		Totale curati		Usciti: Dimessi		Usciti: Morti		Rimasti la sera 31 Luglio	
	U.	D.	U.	D	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA	75	77	106	62	181	139	97	54	16	11	68	74
CHIRURGICA. . . .	41	37	43	26	84	63	33	21	4	2	47	40
	116	114	149	88	265	202	130	75	20	13	115	114
TOTALE	230		237		467		205		33		229.	

Giorni di cura	7020 —	CURATI CRONICI . . .	N. 33
Media giornaliera dei curati .	226. 14	» ACUTI	» 434
		TOTALE	N. 467

Quadro II. *Elargizioni ed offerte*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte: In Generi od Effetti: Qualità	Elargizioni ed offerte: In Generi od Effetti: Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Modoni Albino e famiglia .	. . . .	. . .	Lire 100	In morte del loro congiunto Luigi.
2	Gulinelli Conte Giovanni jun.	Paglia	Quint. 8 —		
3	Revedin Conte Giovanni . .	«	« 13. 80		
4	Righini Ing. Eugenio . . .	«	« 6. —		
5	Santini cav. Antonio . . .	«	« 9. 30		
6	Zamorani Pacifico	. . . .	. . .	« 15	In luogo di paglia
				Lire 115	

2 (Stabilimento Tip. Bresciani)